

Intervento del Professor Duccio Regoli, in rappresentanza di Assogestioni, all'Assemblea di Pirelli & C. S.p.A. dell'11 maggio 2004

1. Sono Duccio Regoli e intervengo a nome di Assogestioni.

Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Il patrimonio gestito dalle sue Associate ammonta attualmente a circa 900 miliardi di euro.

Tra le finalità statutarie di Assogestioni vi è quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori".

E' nell'intento di adempiere a questi suoi compiti che Assogestioni interviene nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate. Si tratta pertanto di un intervento che non ha ad oggetto il merito della gestione sociale, bensì alcune regole organizzative, anche di fonte statutaria, e, più in generale, il funzionamento della *corporate governance* della Società.

2. Il presente intervento si compone di due parti: la prima si colloca nell'ambito degli argomenti di competenza dell'assemblea in sede ordinaria e concerne alcune richieste di chiarimento in merito alla *governance* della società e alle indicazioni contenute nella relazione annuale degli amministratori allegata al bilancio di esercizio (la "Relazione"); la seconda, che si riferisce ad argomenti di competenza della sede straordinaria dell'assemblea ordinaria, ha invece ad oggetto una sintetica valutazione di talune delle modifiche oggi proposte dal Consiglio e un invito a riconsiderare l'opportunità di alcuni ulteriori interventi sullo statuto per favorire la più ampia partecipazione dei soci alla vita della società e una più efficace tutela delle minoranze.

PARTE ORDINARIA

3. Anche Pirelli fa parte del gruppo di società che hanno dato una fedele attuazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate (in prosieguo il "Codice Preda") che, nel caso di Pirelli, è stato addirittura riflesso nel suo recente Manuale dell'Azionista. Assogestioni apprezza vivamente questo impegno e questa sensibilità della Società in tema di *corporate governance*, oltre che di tutela delle minoranze, e giudica positivamente il livello di completezza delle informazioni contenute nella Relazione e nella documentazione relativa alla *corporate governance*.

Assogestioni rileva con compiacimento che anche la composizione e l'organizzazione procedurale dei comitati consultivi istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione rispecchiano le raccomandazioni espresse dal Codice Preda.

4. Al fine di una migliore valutazione di tali informazioni da parte del mercato, Assogestioni intende però chiedere alcuni chiarimenti, o comunque una valutazione dei Sigg.ri consiglieri, sui seguenti aspetti.

(a) Un primo chiarimento ha ad oggetto gli amministratori indipendenti. Al riguardo Assogestioni vorrebbe sapere se la Società abbia adottato una vera e propria procedura per la valutazione periodica dell'indipendenza di questi amministratori e per la

comunicazione dell'esito di tale valutazione al mercato (procedura di cui né la Relazione né il Manuale sembrano fare cenno).

b) Dalla Relazione emerge come alcuni componenti il Consiglio di Amministrazione, che siedono anche nei comitati consultivi, ricoprono contemporaneamente una tale quantità di incarichi in altre società quotate da far sorgere qualche perplessità circa la possibilità materiale di svolgere le funzioni loro affidate con assiduità e in modo efficace.

c) Sempre a questo proposito, nella Relazione annuale sul sistema di *corporate governance* si legge che il Comitato per il controllo interno si è riunito, nel corso del 2003, tre volte, e che il Comitato per le remunerazioni si è riunito due volte, nel corso del medesimo anno. La frequenza di tali riunioni, se confrontata con quella dei comitati che operano nell'ambito di società di analoghe dimensioni, induce a domandarsi se essa sia sufficiente a garantire una efficace e completa esecuzione delle molte e complesse mansioni che rientrano nella sfera delle rispettive competenze di tali comitati.

d) La Relazione al bilancio 2003 (p. 79 s.) fornisce un'informazione complessiva sui piani di *stock options* in essere, alcuni dei quali derivanti dall'incorporata Pirelli s.p.a. Al riguardo si chiede di conoscere i criteri in base ai quali è stato quantificato il numero di *stock options* assegnate (la Relazione fa un generico riferimento ad alcune perizie effettuate), nonché se vi siano state, o siano previste, modifiche per una loro omogenizzazione.

PARTE STRAORDINARIA

5. Assogestioni ha apprezzato il senso e gli obiettivi del processo che ha portato alla trasformazione della Società da società in accomandita per azioni a società per azioni e alla riduzione della catena partecipativa attraverso la fusione per incorporazione di Pirelli S.p.A.

Parimenti apprezzabili sono le modificazioni statutarie oggi proposte. In particolare, l'Associazione desidera manifestare il proprio apprezzamento per la scelta, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, di proporre a questa Assemblea l'introduzione della previsione statutaria del meccanismo del voto di lista per la elezione dei componenti dell'organo amministrativo della Società; tale scelta asseconda infatti le istanze degli investitori e in particolare di Assogestioni. A ciò si aggiunge la modifica statutaria (art. 12) che prevede la convocazione del Consiglio di Amministrazione anche su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica in modo tale da consentire agli eventuali amministratori indicati dalla minoranza (che, in base al proposto meccanismo del voto di lista, dovrebbero appunto essere pari ad 1/5 del numero totale) di convocare l'organo amministrativo.

6. Assogestioni desidera poi soffermarsi su un altro profilo di notevole interesse per gli investitori istituzionali: quello delle regole di legittimazione all'intervento in assemblea (art. 7). A tale proposito si apprezza la decisione della Società di proporre un regime di legittimazione all'intervento in assemblea che non richieda il c.d. "blocco dei titoli". Assogestioni auspica tuttavia che in un prossimo futuro anche Pirelli - alla luce della esperienza degli emittenti che hanno scelto di non richiedere la preventiva comunicazione dell'intermediario prevista dall'art. 2370, comma 2 - possa abbreviare o addirittura omettere un termine preventivo (attualmente di due giorni dalla data della riunione assembleare, secondo la proposta modifica) per il deposito della certificazione e ciò al fine di favorire la partecipazione in assemblea senza necessità di preventivi adempimenti.

7. Sempre in tema di disposizioni statutarie, Assogestioni torna ad invitare il Consiglio di Amministrazione a valutare l'opportunità di proporre l'affidamento della presidenza del

collegio sindacale al sindaco espresso dalla minoranza, soluzione quest'ultima già suggerita da Assogestioni a tutte le società del Mib-30 e adesso, tra l'altro, contenuta anche nei progetti per la tutela del risparmio elaborati dai diversi schieramenti politici nell'ambito delle Commissioni parlamentari competenti. Ricordo che questa proposta corrisponde all'esigenza, già chiaramente avvertita dal TUF (cfr. art. 148, comma 2), di aumentare l'efficienza delle funzioni di controllo e di sorveglianza demandate al Collegio Sindacale.

* * *

Nell'augurarmi che anche Pirelli continui a concorrere all'innalzamento della *best practice* in tema di *corporate governance* e tutela degli investitori, Vi ringrazio per l'attenzione e per le risposte che mi darete.